

Scheda Didattica

| Corso integrato di Infermieristica Materno Infantile (7 CFU) | | | |
|---|--|-----------------------------|------------|
| SSD | Modulo | Docente | CFU |
| MED/40 | Ginecologia e ostetricia | Giovanna Madonna Terracina | 2 |
| MED/38 | Pediatria generale e specialistica | Felicetta Viscogliosi | 2 |
| MED/47 | Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche | Maria Elena Casini | 1 |
| MED/45 | Scienze Infermieristiche - Infermieristica in neonatologia e pediatria | Germana Lisi (coordinatore) | 2 |

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i caratteri fisiologici dal concepimento alla nascita, lo sviluppo normale del bambino alla nascita e le patologie che lo possono alterare; riconoscere le patologie che colpiscono la donna nella sfera genitale e i piani di intervento infermieristico nei vari trattamenti.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze riguardanti le principali affezioni della sfera genitale femminile e le caratteristiche di una gravidanza fisiologica e patologica. Riconoscere i caratteri del parto e l'integrazione negli interventi con altri professionisti per la risoluzione dei problemi assistenziali. Inoltre, elaborare piani di assistenza al neonato e al bambino in condizioni fisiologiche e patologiche con particolare riferimento ai principi alimentari, la scheda vaccinale, le malattie esantematiche e le principali patologie pediatriche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le competenze acquisite nell'ambito clinico, assistendo il paziente avendo presente teorie/modelli/strutture ed evidenze scientifiche sempre aggiornate; assicurandosi che ogni azione sia eticamente e deontologicamente necessaria.

Autonomia di giudizio

Utilizzare le conoscenze acquisite e farvi riferimento ogni qual volta necessario al fine di valutare e giudicare appropriatamente un processo, una situazione o attività nel contesto di riferimento.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e preciso i propri pensieri, avvalendosi di un linguaggio appropriato per argomentare con pertinenza e padronanza il messaggio (sia orale che scritto) nelle relazioni interpersonali e interdisciplinari. Tutto ciò, tenendo conto del livello di istruzione e capacità di comprensione del proprio interlocutore.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento e provvedere nel colmare le proprie lacune.

Programmi

Ginecologia e ostetricia (Giovanna Madonna Terracina)

Biologia della Riproduzione. Endocrinologia ginecologica. Fisiologia e semeiotica clinica e strumentale ostetrica. Patologia e clinica ostetrica. Fisiologia e semeiotica clinica e strumentale ginecologica. Patologia e clinica ginecologica.

Pediatria generale e specialistica (Felicetta Viscogliosi)

Malattie esantematiche, vaccinazioni, bronchiolite, polmoniti, celiachia, gastroenteriti, crescita, convulsioni febbrili, traumi cranici, invaginazione intestinale/ernie/appendicite, tumore di Wilms, neuroblastoma, leucemia. Catetere venoso centrale e sua manutenzione, piastrinopenie e anemie in età pediatrica, anemia falciforme, diabete. Infezione vie urinarie.

Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche (Maria Elena Casini)

Analisi epistemologica della scienza ostetrica. Teorie e modelli nella disciplina ostetrica. Esercizio delle attività professionali di ostetrica (Decreto legislativo 09.11.2007 N. 206 – recepimento delle Direttive Europee). Codice Etico Internazionale delle ostetriche (06.05.1993). Codice Deontologico dell'Ostetrica (10.03.2000). Adozione del Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) D.M. 24.04.2000. Cenni di anatomia femminile, maschile e cranio fetale. Fecondazione, annidamento. Diagnosi di gravidanza, durata della gravidanza, età gestazionale ed età concezionale. Fasi di sviluppo del prodotto del concepimento. Adattamenti materni: le modificazioni anatomico-funzionali indotte dalla gravidanza. L'evoluzione di una gravidanza fisiologica. Le implicazioni psicologiche della gravidanza. Gli aspetti dell'igiene in gravidanza (mamme libere dal fumo, dieta, esercizio fisico, alcol, etc). Promozione della salute in gravidanza in relazione alle evidenze scientifiche. Prevenzione dei danni del pavimento pelvico in gravidanza e nel parto 1° trimestre: colloquio, anamnesi, diagnosi prenatale, counselling igiene, seno, perineo, stili vita, valutazione emozionale, esame obiettivo generale ed ostetrico, 2° trimestre: esame obiettivo generale ed ostetrico, esami di base, ecografia morfologica e di accrescimento, valutazione emozionale, corso di accompagnamento alla gravidanza, 3° trimestre: esame obiettivo generale ed ostetrico, esami di base, diagnosi, manovre di Leopold, valutazione emozionale, corso di preparazione al parto. Valutazione del rischio ostetrico: esami ematochimici e sierologici, cardiocografia. Assistenza al Parto fisiologico: applicazione del processo di midwifery management nel parto a basso rischio secondo l'Evidence Based Medicine, Accertamento dello stato di salute materno/fetale, Cardiotocografia, Diagnosi ostetrica, contraccezione, pianificazione assistenziale.

Scienze Infermieristiche - Infermieristica in neonatologia e pediatria (Germana Lisi)

Storia dell'infermieristica pediatrica.

- l'assistenza nelle diverse fasce di età di sviluppo;
 - la presa in carico dell'unità bambino/ famiglia: ruolo genitoriale, consenso informato, carta diritti bambino in ospedale.
 - Il neonato e le cure genitoriali, TC, parametri vitali, riflessi neonatali, ecc., indice di Apgar, screening, educazione alla salute ai genitori: bagnetto, modificazioni cutanee, cura cordone ombelicale.
 - La cura del neonato pretermine, il sentire genitoriale. Dalla "care" del neonato. Metodo nidcap: "care" ambiente, osservazioni comportamentali, evidenze scientifiche.
 - Allattamento al seno: neonato sano e neonato patologico, KMC.
 - Neonato patologico: definizione, preparazione posto letto in TIN: gestione delle incubatrici, macrosomie, ittero, fototerapia, exanguino-trasfusione, alimentazione assistita.
 - Insufficienza respiratoria: O2 in culla, CPAP, ventilazione meccanica, gestione CVC
 - Assistenza al bambino con bronchiolite, asma e affezioni dell'apparato respiratorio.
- Assistenza al bambino con patologie cardiologiche, gastrointestinali, renali. Assistenza ai bambini con malattie esantematiche/infettive.
- Il bambino vittima di violenza domestica
 - Valutazione del dolore nelle diverse fasce di età (scale del dolore) e tipologia di assistenza.
 - Assistenza al bambino affetto da patologie dell'apparato emopoietico e con HIV
 - Assistenza al bambino oncologico.
 - Assistenza al paziente cronico in assistenza domiciliare.

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni potranno essere svolte sia in itinere che al termine del corso integrato. La metodologia sarà comunicata all'inizio delle lezioni insieme alla bibliografia e/o ai materiali didattici necessari alla preparazione per la valutazione finale.

- Prova orale: Verterà su domande inerenti i programmi di studio. Valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze relative ai contenuti degli insegnamenti e le loro integrazioni, e accerterà l'uso appropriato della terminologia.
- Prova scritta: Verterà sulle tematiche programmate degli insegnamenti che compongono il corso integrato.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi adottati

Badon, P., & Zampieron, A. (2010). *Procedure infermieristiche in pediatria*. CEA

Bolis, G. (2011). *Manuale di Ginecologia ed Ostetricia*. Edises

Guana M., Cappadona R., Di Paolo A.M., Pellegrini M.G., Piga M.D., & Vicario M. (2011). *La disciplina ostetrica. Teoria, pratica e organizzazione della professione*. Mcgraw-hill

Badon P, Cesaro S.(2015) *Assistenza Infermieristica in Pediatria*. Milano- Casa Editrice Ambrosiana

Peyron L., Bona G. et al (1995) *Pediatria pratica*. Minerva medica.

Dispense a cura del docente

Modalità

Prerequisiti

Superamento di almeno il 50% di un test iniziale somministrato dai docenti. Se l'esito risulterà negativo, il docente fornirà delle dispense sugli argomenti da approfondire. Inoltre, il superamento dei C.I. di Scienze Infermieristiche I e II.

Svolgimento

Lezioni teoriche con presenza attestata da fogli firma.

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

| Docente | Contatto |
|--|--|
| Giovanna Madonna Terracina | giovanna.madonnaterracina@aslroma5.it |
| Felicetta Viscogliosi | felicetta.viscogliosi@aslroma5.it |
| Maria Elena Casini | mariaelena.casini@aslroma5.it |
| Germana Lisi | germana.lisi@aslroma5.it |
| ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento. | |